

L'agenzia. «Non abbiamo il mandato per fare indagini»

I guardiani di Frontex «Noi non accusiamo ma passiamo notizie»

“ **L'INTELLIGENCE**
Le nostre informazioni sono trasmesse a Polizia ed Europol

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ALBERTO D'ARGENIO

BRUXELLES. «Noi non abbiamo mai accusato le Ong di collusione con i trafficanti di esseri umani anche perché non abbiamo il mandato per svolgere indagini sul territorio. Le fanno la Polizia ed Europol, noi ci limitiamo a passare loro le informazioni che raccogliamo durante i salvataggi e l'assistenza dei migranti». Izabella Cooper, portavoce di Frontex, risponde alle domande che sorgono dopo l'accusa del procuratore di Catania, Carmelo Zuccaro, di contatti tra scafisti libici e Ong. Per Zuccaro le informazioni sui legami sarebbero arrivate proprio dall'Agenzia europea basata a Varsavia.

Signora Cooper, che ruolo ha Frontex nel Mediterraneo centrale?

«Abbiamo la missione Triton che opera sotto il controllo del ministero degli Interni: 11 navi, 2 elicotteri, 3 aerei e 350 guardie costiere e di frontiera. Aiutiamo durante i pattugliamenti, soccorsi in mare e negli hotspot dove vengono identificati i migranti».

Fate attività di intelligence?

«Raccogliamo informazioni sui trafficanti libici e dei paesi di transito e poi le passiamo alla Polizia e a Europol che svolgono le indagini sotto il controllo delle autorità italiane».

Svolgete anche analisi del rischio?

«Sì e abbiamo notato che negli ultimi due anni i trafficanti libici hanno cambiato il loro modo di operare. Nel 2012 i barconi arrivavano a Lampedusa, nel 2014 si fermavano a metà strada tra Libia e Italia. Dal 2016 invece la maggior parte dei soccorsi avviene al limite delle acque territoriali libiche. I trafficanti riforniscono i gommoni di benzina, ci-

bo e acqua sufficienti a percorrere giusto le 12 miglia per uscire dalle acque di Tripoli. Sono gommoni di qualità inferiore a prima, di importazione cinese, lunghi 10 metri e fatti di una gomma molto sottile. Li stipano anche con 170 persone mentre quando i viaggi erano più lunghi facevano imbarcare 90 migranti».

Questo vi fa pensare ad una collusione tra scafisti e Ong che operano a ridosso delle acque libiche?

«Noi non abbiamo mai accusato le Ong di collusione anche perché non abbiamo il mandato per svolgere indagini sul territorio. A quanto ne sappiamo i trafficanti sfruttano la situazione: sanno che abbiamo l'obbligo internazionale di salvare i migranti in mare e ne approfittano».

Le Ong sono finanziate dai trafficanti come sostiene Zuccaro?

«Frontex non ha il mandato di condurre alcun tipo di indagini, tanto meno sui finanziamenti».

C'è un disegno come afferma il procuratore che mira a destabilizzare l'Italia?

«Non abbiamo questo tipo di informazione a nostra disposizione».

Le indagini delle autorità italiane sono alimentate solo dalle vostre informazioni?

«È una domanda che andrebbe rivolta alle procure. Ricordiamoci che ci sono molte altre autorità presenti sul territorio: Europol che raccoglie informazioni indipendenti e poi i militari che, ad esempio, guidano la missione Sophia il cui scopo è proprio di smantellare le reti dei trafficanti. Per questo è certo che le autorità italiane abbiano un quadro ben più completo di noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

